



nome che si è conservato attraverso i secoli.

Coll' applicazione della tassa sul macinato alcuni mugnai trovarono conveniente di cambiare le vecchie ruote, opera di semplici carradoni, con ruote di ferro a palette curve, tipo Foncellet, colle quali poterono raggiungere un rendimento dal 60 al 65 %.

I grandi Stabilimenti, sorti al posto di due o più molini, trovarono utile di sostituire alle molte ruote un unico grande motore od anche una turbina.

L' inserzione in catasto consorziale si mantiene però sempre sotto il numero di rodigini che animavano il vecchio sopravvissuto molino.

(vedi Rodigini - Ruote idrauliche - Turbine)

MOZZONI

Sei bocchelli sotto questo nome sono aperti lungo la molinara del Molino Favese in territorio di Varese e in orario costituzionale e cioè:

N.	N. d'elenco	Sponda	Luce
1.	N. 33.	destra	M. 0. 22
2.	" 34.	"	" 0. 22
3.	" 35.	"	" 0. 22
4.	" 36.	sinistra	" 0. 20
5.	" 38.	"	" 0. 29
6.	" 43.	"	" 0. 30

M

Mottana & C. tintoria in Comune di Legnano.
(vedi Bernocchi)

Mulini (vedi Molini)

Multe (vedi Ammende)

Murello Prato in territorio di Viggù irrigato con acque della
Bevera (vedi Breda Cicogna)

Muri di cinta o di fabbrica. Per le opere in frecco
all' Olona vedi: Larghezza del Fiume.

Muzza Torrente che sbocca in sponda sinistra d' Olona
a monte del ponte di S. Siro in Comune di Milano

Molina Sorgenti della ditta P. A. Molina in territorio di Varese
che dopo l'uso della Cartiera di Saronno in Olona:

Sul lato destro	Sorgenti dette Cà Nuova N. 6.
"	" Rocchetta " 2.
"	" Rocca " 12.
Sul lato sinistro	" Fassonetta " 2.
B. il laghetto (vedi pag. 29)	" del Laghetto —
riceve le acque delle Fassonette	" Sassora " 9.

N

Nentore. Fontana di proprietà del Consorzio Olona che scaturisce dalla roccia in Valganna. Le acque sottopassate con una tomba la ferrovia elettrica Varese-Luino e poi Strada Provinciale si scaricano poi in sponda destra del ramo d'Olona chiamato appunto di Valganna, dopo la loro raccolta in un pozzetto appositamente costruito.

Queste acque sono ora, a mezzo di una tubazione metallica dirette a servizio della Birreria Pirelli, la quale dopo l'uso della fabbrica le scarica in Olona.

E' precisamente sino alla Fontana di Nentore che il Consorzio esercita i suoi diritti di possesso sul ramo di Valganna con lavori di espurghi e di manutenzione.

Nerviano Comune attraversato dall'Olona fra Legnano e Rho e sede di una stazione idrometrica.

La superficie irrigata con acque d'Olona in questo Comune è di Et. 41. 6150 e la forza motrice vi è rappresentata da rodigini N. 18.

Nemini Due paragrafi delle Nuove Costituzioni che trattano il primo delle rogge molinare ed il secondo

*

N

delle derivazioni d'acqua dall'Olona.

Nervile. È l'edificio idraulico attraverso la roggia molinara che serve alla distribuzione dell'acqua sulle ruote idrauliche a mezzo di bocche con soglie, stivi, e cappello di pietra munite di paratoja. Tra parte del nervile la ponticella per la manovra di dette paratoje. Oltre le bocche di distribuzione dell'acqua sui molini vi deve essere anche una bocca di scarico detta Spazzera.

In un nervile le luci fra gli stivi e le quote altimetriche delle soglie, determinando la competenza d'acqua di ciascun rodigine, sono inamovibili.

Niada Molino ora Pastificio Galli in (comune di Varese, vedi Badia Superiore)

Nisciorée Vecchio molino, non più esistente, che era posto in sponda destra della Beveria in (comune di Varese, ove la ditta Molina impiantò un piccolo centrale idroelettrica per la propria Cartiera.
(vedi Molina)

Nodo dell'Olona Chiesa attraverso l'Olona in Comu-
nedi Legnano da cui si deriva un piccolo ramo
di fiume denominato Olonello. Il nodo è formato
da una bocca libera ritagliata nella stessa chiesa.

Questo edificio è stato riattato nel 1768.

Notajo Le Nuove Costituzioni portano che il Vicario do-
veva eleggere un Notajo «*probo e legale*» il quale
sotto giuramento si obbligava di adempiere all'ufficio
suo quale Cancelliere d'Olona, in buona fede
(vedi Cancelliere.)

Novae Constitutiones Nel 1498 Lodovico il
Moro ordinava la compilazione dei Vecchi Statuti
del Ducato di Milano ma non riesciva a veder l'ope-
ra compiuta.

Nel 1502 Luigi XII di Francia fece comple-
tare il lavoro già iniziato per ordine del Duca di
Milano, ma neppur egli giunse a dare il nome
al nuovo codice lombardo.

Nel 1512, Massimiliano, l'ultimo degli Sforza,
faceva preparare le «*Nuove Costituzioni*» ma
passato il Ducato sotto il dominio Spagnuolo

N

*

N

Fu Carlo V. che diede incarico al Presidente del Senato, Filippo Sacchi, di riordinare i vecchi Editti, Grida e Decreti, e questi delegava al lavoro i Senatori Francesco Lampugnano, Egidio Rosso e Francesco Grasso, quest'ultimo Relatore.

L'opera compiuta fu sancita dal Senato il 27 agosto 1544 col titolo appunto di »*Novae Constitutiones*» sotto il regno di Filippo II. Successo a Carlo V. nel 1540.

Le Nuove Costituzioni, al pari dei Vecchi Statuti di Milano, in un Capitolo speciale trattano »*De officio Judicis et Commissari Fluminis Olonae*»

Nuovo Nome dato ad alcuni Molini (vedi Molino Nuovo)

Nuove Costituzioni (vedi *Novae Constitutiones*)

Oblati (degli) Bocca d'irrigazione in territorio di Gorla
Minore (vedi Durini)

Occhi di Castiglione. Importante gruppo di sorgenti
consorziali che allacciate defluiscono in una unica
asta, la quale dopo aver servito ad una lavanderia
comunale, si scaricano in sponda sinistra d'Olona
in territorio di Castiglione.

Sono queste fra le più ricche e costanti sorgenti
del Consorzio. Esse dopo l'impianto di tubi acquiferi
fatto nel maggio del 1881 diedero una portata di
litri 120 al secondo.

Per maggior libertà e comodità di esurgenti di
queste sorgenti, furono dal Consorzio acquistati nell'
anno 19... i prati da cui esse scaturiscono.

Odescalchi Breda attraverso la roggia molinara Bergamina
di Lozza. (vedi Breda Odescalchi)

Odescalchi 1. Bocca in orario costituzionale aperta in sponda
destra della molinara Bergamina in territorio di Lozza
elencata al N. 148. e a due luci di M. O. 66 + 0.68



Odescalchi 2.^a Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra della molinara Bergamina in territorio di Sozza elencata al N. 149 e di luce M. 0.74

Le due bocche Odescalchi 1.^a e 2.^a chiamavansi per lo passato Bergamina o Restello. (*)

Odescalchi 3.^a Altra bocca successiva alla precedente elencata al N. 150. e di luce M. 0 60

(*) Le stesse due bocche furono riunite nel 1886 in occasione della trasformazione dell'antico molino Bergamina nello Stabilimento di Filatura Locarno ora Cartonificio Merati.

In tale occasione fu anche ridotto il bocchello Bergamina, a servizio di quel cascinale, al diametro di soli 6 centim.

Ogna Candiani sotto la ragione » Cottonificio Val d'Olona » sono due Stabilimenti, l'uno in Comune di Cairate inscritto per rodigini N. 6 con una caduta utile di M. l'altro in Comune di Olgiate per rodigini N. 12 con una caduta utile di M.

Olgiate Olona. Comune in Provincia di Milano avente una superficie di terreni a prato irrigata con acque consorziali di Et. 21.07.60 e una forza motrice rappresentata da rodigini N° 28.

Oldehli Sorgente di proprietà del Consorzio che nasce in territorio di Meride, Canton Ticino, e che defluisce nel torrente che scende a Clivio.
(vedi Sorgenti di Meride)

Oleificio Scandroglio. Funziona al posto del molino in territorio di Legnano al Castello, Molino che nel 1835 era passato a Turati. (vedi Castello).

Olivetani. Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in Comune di Nerviano elencata al N° 240. e di luce M 0.07

Trovata poco a monte del molino Arese di Sogliano e portava anche il nome di Bocchetto Gagliardi o dei Bravoni.

O

Olivetani. Bocchello aperto in sponda destra della molinara Gandini all'Isola Brera in Comune di Milano e a servizio della Lavanderia Repossi sorta al posto del soppresso Molino.

Olivetani Bocca di irrigazione già dei PP Olivetani di S. Vittore al Corpo in Comune di Milano di poi chiamata bocca Balestrini, stata soppressa coll'interramento della molitura del Molino del Maglio (vedi Balestrini)

Olona. Il piccolo fiume Olona, segnato nelle antiche carte col nome di Orona è formato da due ben distinti rami, il principale che scende da Val di Brinzio alla Rusa in Comune di Velate, appi della Madonna del Monte, ove evvi un vero capo fonte in muratura con incisa la sigla C. O. e il secondario che scende dalla Valganna in Comune di Induno alimentato principalmente dalla Fontana degli Ammalati e che si spinge sino all'imbocco di Valvassera nel qual punto trovasi la sella di Valganna col versante nord verso il Lago Maggiore e col versante sud verso l'Olona. I due rami si congiungono appena a valle dello stabilimento Crivelli già Molino Trotti in confine fra S. Ambrogio, Induno

e Varese. - Più a valle fra i Comuni di Varese e di Malnate l'Olona, di carattere ancora torrentizio, riceve in sponda sinistra la Bevera che è il suo principale e più costante tributario. -

Il corso dell'Olona dirigevasi anticamente da Pogliano su Binasco e metteva foce in Po a S. Zenone percorrendo così all'incirca 120 kilom, ma fu intercelto a sud di Milano coll'apertura del Naviglio Grande. Però presso Binasco l'antico alveo d'Olona serve tuttora ad augliere e tradurre al Po le esalture dei fondi irrigui di cui è ricca la ubertosa pianura pavese. Percui si può dire che l'Olona rinasce colà, mentre si estingue in Milano ove mette capo nella Darsena di Porta Ticinese.

L'Olona scorre nelle due Provincie di Como e di Milano bagnando nel suo cammino di circa 70 kilom. 45 Comuni, irrigando pressochè 760 ettari di terreni a prato e muovendo 128 opifici delle più diverse industrie.

Nel 1819 vennero intrapresi i lavori dal Municipio di Milano per deviare e sistemare la tratta d'Olona in questo Comune dirigendola verso il Lambro Meridionale con una tomba sottopassante al Naviglio Grande presso S. Cristoforo.

L'Olona, a differenza d'ogni altro fiume,

O

quando non è in piena, dopo Legnano va continuamente diminuendo di portata, sino a ridiversi a secco al disotto di Rho nelle magre estive.

Olona morta. È la tratta di fiume compresa fra la chiusa di derivazione e il punto di ritorno nell'Olona delle acque così derivate. *

A regime normale questa tratta di fiume rimane asciutta poiché tutta viene sottratta dalla roggia molinara. Ad acque buone la chiusa piange e il ramo morto riprende vita.

Olonella Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra del ramo Olonella di Legnano elevata al N. 212 e a due luci di M. 0.96 + 0,77

Olonella di Gorla Minore. Ramo di fiume che si deriva in sponda sinistra d'Olona poco a monte del Molino dell' O. P. Raimondi, già Mari, passato a Durini. La lunghezza di questo canale artificiale, senza uno sbocco ben definito, è di M. 1200.-

Olonella di Legnano. Altro ramo di fiume che si deriva in sponda destra d'Olona in Comune di Legnano e che ha origine alla chiusa detta » Nodo dell'Olonella »

Questo canale artificiale lungo M. 960. serve ad animare due molini e ad alimentare alcune bocche d'irrigazione. Le acque residue sottopassano l'Olona con tomba a sifone e vanno a bagnare un prato in sponda sinistra d'Olona.

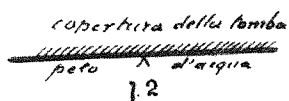
Omnesque Paragrafo delle Nuove Costituzioni che tratta dei soratori e cioè dei cavi cerca o di raccolta delle colature dei prati, affinché quelle acque ritornino all'Olona.

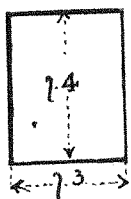
Oncia È la dodicesima parte del braccio di legname (M. 0.059) usato per le misure lineari nell'antico Ducato di Milano. L'oncia si suddivide in 12 punti
1 punto = 0,004 m.

Oncia magistrale milanese. È una bocca d'erogazione d'acqua di larghezza once 3. M. 0 149

altesza " 4. " 0.198

battente " 2. " 0.099





Questo orificio, che serviva e serve tuttora alla misura dell'acqua, è preceduto da una tomba con fondo acclive e copertura piana orizzontale lunga Br 10. = M. 5.95

La sua portata è di circa 36 litri al secondo.

Per un numero n di once la larghezza della bocca sarà eguale ad once $3n$.

Onciato Nome volgare per indicare la quantità d'acqua defluente da una bocca d'erogazione.

Onorari al personale del Consorzio.
(vedi Stipendi)

Opifici lungo l'Olona. In antico lungo l'Olona non esistevano che molini da grano, qualche torchio d'olio, una pista da riso, uno o due magli di rame e due folle da panni.

Verso la prima metà dello scorso secolo apparvero due cartiere, alcune filature di cotone, un torchio di seta, diverse concerie.

Così Italia libera e colta svilupparsi delle industrie, la Valle d'Olona, benché povera di acque, si arricchì di molti stabilimenti per le

più svariate industrie ed in special modo di Colorifici con filatura, tessitura, tintoria, candeggio e taluno anche con Stamperia.

Le Sbianche all'aperto sui prati erano pur numerose un tempo nella tratta media d'Olona da Fagnano a Legnano e per esse Duchi e Principi rilasciarono speciali privilegi per l'uso delle acque d'Olona con appositi Bocchelli detti perciò della sbianca. La tela si stendeva sui prati, sempre verdi per copiosa irrigazione, e l'acqua allora pulitissima e il sole, la rendevano bianca senza il menomo processo chimico, certo più efficace e sollecito, ma a danno della durata del tessuto.

Ultimamente lungo l'Olona sorsero Amiderie, Fabbriche di Pettini e di Concimi chimici, una Fabbrica di Birra, una di prodotti Sanitari e una di Colori artificiali.

Lungo la Bevera si contano alcuni molini, due torcitori di seta, due seghe di marmi, un pastificio e due piccole Centrali Idroelettriche, opifici che si riassumono nel seguente Prospetto.

Opifici sulla Bevera e sui Cavi Diolti nel 1915

N.	Comune	Salto	Rodigini	Proprietari	Industria
1.	Clivio	5. 50	Turbina	Ferrari già Lesmo	Setificio
2.	"	4. -	N. 1.	Monti	Molino
3.	Viggù	3. 60	" 2.	Monti	Molino e Torchio
4.	"	5. -	" 2.	Saporiti Cassani	Pastificio Sega marmi ⁽¹⁾
5.	"	9. 50	Turbina	Magni	Setificio
6.	"	9. -	"	Argenti & Galli	Sega marmi e legn.
7.	"		"	Visconti & Pesce	Centrale idroelett.
8.	"	4. 50	N. 1.	Calderara	Torchio d'olio (2)
9.	"	5. 50	" 1.	"	Molino (2)
10.	"	4. 50	" 1.	Rizzi Franc.	Molino (3)
11.	"	3. 50	" 1.	" Pietro	" (3)
12.	"	3. -	" 1.	Cassani	Sega di marmi
13.	Varese	11. -	Turbina	Molina	(4) Centrale idroelett.

(1) Molino del Brughetto

(2) " di Bevera Superiore

(3) " di Bevera Inferiore

(4) " Nisciorée